

[Titolo](#) || Questi insetti sono pungenti  
[Autore](#) || Franco Cordelli  
[Pubblicato](#) || «Paese sera», 25 maggio 1982, pag. 15  
[Diritti](#) || © Tutti i diritti riservati  
[Numero pagine](#) || pag 1 di 1  
[Archivio](#) ||  
[Lingua](#) || ITA  
[DOI](#) ||

## PRIMETEATRO

### Questi insetti sono pungenti

Iniziazione nel bosco-santuario

di *Franco Cordelli*

**GLI INSETTI PREFERISCONO LE ORTICHE della Gaia Scienza. Con Giorgio Barberio Corsetti, Alessandra Vanzi, Marco Solari, Aurelio Cianciotta e Guidarello Pontani.**

#### PADIGLIONE BORGHESE

FA UNO strano effetto entrare in Villa Borghese e leggere quei due grandi cartelli. Uno annuncia uno spettacolo, «Sole e acciaio», le cui repliche sono finite da poco e l'altro annuncia «Gli insetti preferiscono le ortiche». Sono titoli prestigiosi, e tutti e due appartengono a grandi scrittori giapponesi: grande Mishima e grande Tanizaki... Eppure, la coincidenza è casuale e la moda della letteratura giapponese (nel senso che abbiamo cominciato ad importare romanzi scritti a Tokio o a Kioto come abbiamo finora importato audio e radio) non c'entra niente. Tanto più se si pensa che il titolo della Gaia Scienza è stato solo una suggestione in sé.

L'altro elemento d'effetto è dato dal luogo. Ora il Beat 72 dispone di quello spazio delizioso che è l'Uccelliera e d'uno spazio completamente nuovo, il Padiglione borghese, costruito in fondo al viale (si chiama viale dei Pupazzi) che parte proprio davanti all'Uccelliera. È un complesso considerevole ed è il risultato di una politica d'incremento per il teatro di ricerca quando tutto congiura nel senso contrario. È per lo più in questi due luoghi che si terrà tra luglio e agosto il primo Censimento Teatrale.

Per tornare alla Gaia Scienza. Occorre sottolineare il contributo dato da questa formazione alla nascita del Padiglione. Poi, il felice adattamento del tema del suo spettacolo al luogo. Anzi è questo il punto centrale della questione, il rapporto tra l'invenzione scenica e le condizioni ambientali. Il titolo, «Gli insetti preferiscono le ortiche», è una semplice evocazione e, come se il problema fosse quello di dover analizzare uno spazio, e poeticamente reinventarlo, ci introduce assai bene non, come s'è detto, al mondo di Tanizaki, ma alle tenebre di Villa Borghese, alle sue quinte oscure, al suo brulicante, greve, assiduo «mondo inferiore». Direi che, senza tradire se stessa, ma al contrario restando fedele ai propri presupposti dinamici, la Gaia Scienza rivela una inesauribile capacità di mettere a fuoco le immagini più assillanti dei nostri anni.

Stavolta, l'immagine è quella della foresta, del bosco, sia pure un bosco profano, un bosco tutto stilizzato come può esserlo un giardino, là dove i nostri stendardi, curiosamente, non sono più «politici» (ricordate gli stemmi dello scorso decennio?) ma forse, addirittura, «araldici» (penso al «piccolo drago» dei Borghese riprodotto all'ingresso del Padiglione). D'altra parte, ciò che massimamente conta nello spettacolo della Gaia Scienza è l'immaginario immesso nel panorama delle nostre idee teatrali - un immaginario assai lontano da ogni pastorelleria a causa del vecchio dinamismo, dei continui scatti in avanti o indietro, e dello sprofondare in una buca o del crescere in alto come i rami dei cespugli o degli alberi...

Per analogia tematica, e per la forma teatrale ormai più vicina alla danza che al teatro, viene in mente il recente «Underwood» di Carolyn Carson. Ma è solo il nostro provincialismo, temo, che ci impedisce di cogliere quanto, rispetto allo spettacolo della Carson, questi «Insetti» risultino, benché dotati di una tecnica inferiore, più imprevedibili scattanti e anche pungenti. Il romantico immaginario del gruppo italiano rivela una immaginazione più ricca e più moderna. Si parte dal basso, dal poco, e si arriva molto in alto. In verità, in questo spettacolo, il bosco torna ad essere ciò che è sempre stato (nei tedeschi, nei latini, nei celti), vale a dire un «nemus», un santuario. E ciò che dentro vi accade in tutto quel verde luminescente, in quell'ombra che nessun fuoco propiziatore rischiarerà mai, è tutt'altro che ecologico.

Si tratta, invece, di un racconto di fate, o di gnomi, o di corpi trasformati in insetti, cioè di paesaggio. Ed è l'antico racconto di una iniziazione. Il fanciullo, per essere introdotto nella tribù, viene cacciato nel folto della foresta - là dove sarà inghiottito da un favoloso animale e infine rinascerà - proprio come la Gaia Scienza, dopo la sua fase guerriera e la sua fase esistenziale, rinasce ora alla nuova vita di un teatro mitico e «profondo».

PRIMETEATRO

Questi insetti sono pungenti

iniziazione nel bosco-santuario

di FRANCO CORDELLI

INSETTI PREFERISCONO LE ORTICHE della Gaia Scienza. Con Giorgio...

PADIGLIONE BORGHESE spazio completamente nuovo, il Padiglione Borghese...

ANNO arcano effetto celtico della Gaia Borghese e leggere...

È un spettacolo, «Sottospecie», cui repliche sono...

È un spettacolo, «Sottospecie», cui repliche sono...

È un spettacolo, «Sottospecie», cui repliche sono...

È un spettacolo, «Sottospecie», cui repliche sono...

tradire se stessa, ma al contrario restando fedele ai propri...

Stavola, l'immagine è quella della foresta, del bosco, ma...

Per tornare alla Gaia Scienza, occorre sottolineare il...

«Anni è questo il punto centrale della questione, il rapporto...

«Gli insetti preferiscono le ortiche», è una semplice evocazione...

Per analogia tematica, e per la forma teatrale ormai più vicina...

«Quest'anno la grande novità opera mai rappresentata in Italia...

PAESE SERA / SPETTACOLI

Rappresentazioni classiche
Dramma attuale
nelle «Supplici»

L'opera di Eschilo apre giovedì le manifestazioni siracusane

di CARMELO MIDURI

SIRACUSA, 25. — È ormai una biennale del dramma antico. Le rappresentazioni classiche...

Per la ventisettesima volta la Scavola del Teatro Greco di Siracusa...

Con l'«Ifigenia» di Euripide l'attore greco scorgevole si parte la tradizione che vuole i drammi...

Per le due opere sono stati chiamati attori del calibro di Arnoldo Foà, Anna Maria Querena...

Costo: un miliardo, di cui la metà dovrà rientrare dai biglietti, l'altra da finanziamenti pubblici...

Quest'anno la grande novità opera mai rappresentata in Italia dalle grandi compagnie...



Festival del clavicembalo, piazza della Cascelleria...

GIUGLIETTI — Ore 21: Antico Horvath clavicembalo a piazza della Cascelleria...

VERDELLI — Due sedici d'occasione a via dei Conti...

MERCOLEDDI — Ore 20,45: l'Olimpo musica del Discepolo...

PEREGRINI — Ore 21: Festival del clavicembalo...

PEREGRINI — Ore 21: Festival del clavicembalo...

SABATO — Ore 21: torna a dirigere all'Auditorium del Foro...

Un cembalo al giorno: Lanni Accardo e Nevskij

n. 190 (Militari) di Haydn, il Symphonie Don Giovanni...

DOMENICA — Ore 17: «Festa del destino» all'Opera...

VERDELLI — Due sedici d'occasione a via dei Conti...

MERCOLEDDI — Ore 20,45: l'Olimpo musica del Discepolo...

PEREGRINI — Ore 21: Festival del clavicembalo...

SABATO — Ore 21: torna a dirigere all'Auditorium del Foro...

Che fortunata la signora Rovetta!

La signora Rovetta Maria, via Cerasoli 16, Bergamo è la prima che ha vinto una vacanza in una villa da milionari.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli. Questo Duchamp è un tantino noioso. di ANDREA CIULLO

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

Con Sole Piatti anche voi potete andare in vacanza gratis.



SOLE STRAPPA E VACANZA IN VILLA NA VACANZA IN VILLA PIATTI

Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Mauro Lupi in «Belle Heleine»

«Belle Heleine» di Salvo Condelli. Questo Duchamp è un tantino noioso

di ANDREA CIULLO

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.

«Belle Heleine» di Salvo Condelli, Cooperativa «Anfiteatro» con Mauro Lupi, Salvatore Trapanese e Paola Rago.

CONDELLI avevano apprezzato la scorsa stagione un spettacolo dedicato a Samuel Beckett.